

BROADCAST & VIDEO

IL SETTIMANALE SULLA CONVERGENZA TECNOLOGICA
Supplemento dell'agenzia stampa quotidiana televisiva Telepress - News & Reports

Anno VI • Numero 178 del 20 dicembre 2001

PRIMA PAGINA

KIRCH IN DIFFICOLTA' VENDE LE AZIONI MEDIASET

IN QUESTO NUMERO

VERIZON WIRELESS
RINEGOZIA CON PRICE

VIVENDI ACQUISTA USA NETWORK
TMM ACQUISTA GRASS VALLEY

NUOVE FORME DI AMMORTIZZA-
TORI SOCIALI PER L'EDITORIA

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
APPROVA IL DPR SULLE LICENZE

CHINATOWN CREA AUTOMA PER
GLI EFFETTI SPECIALI IN AMERICA

DISACCORDO TRA I PRESIDENTI
REGIONALI SULLA RAI FEDERALISTA

I MAGISTRATI CHIEDONO PIU'
STRUMENTI PER INDAGARE SUL WEB

SERVIZIO: LINUX COMPIE 10 ANNI
STORIA DI BUSINESS E PASSIONI

Pressato dai creditori, Leo Kirch ha ceduto la sua quota dell'1,28% detenuta in Mediaset.

Le azioni sono state vendute sul mercato, fa sapere il gruppo Kirch Media, che non ha voluto specificare quale società ha rilevato la partecipazione. L'operazione ha fruttato 120 milioni di euro, destinati a ridurre l'indebitamento. Advisor dell'operazione è stata la banca d'affari J.P. Morgan. Kirch Media potrebbe avere superato i 12 miliardi di marchi di debito, pari a quasi 12 mila miliardi di lire. La società ha anche messo ufficialmente in vendita la partecipazione del 25% della spagnola Telecinco, di cui Mediaset controlla il 40%. Al "Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung" il vicepresidente del gruppo tedesco, Dieter Hahn, aveva detto che i colloqui per la cessione del 25% di Telecinco sono "in fase avanzata". La cessione delle quote in Telecinco porterebbe nelle casse di Kirch circa un miliardo di marchi. Il gruppo tedesco ha avviato recentemente un processo di semplificazione della catena di controllo che prevede la fusione di Kirch Media, società non quotata in cui Mediaset è presente con il 2,28%, con la quotata ProSieben Sat 1. La nuova Kirch Media, che dovrebbe esordire in borsa a Francoforte nel giugno 2002, conterà su un fatturato pari a circa 3,5 miliardi di euro.

AUGURI! IL PROSSIMO NUMERO USCIRA' IL 10 GENNAIO

PER AIUTARE CHI HA BISOGNO PUO' BASTARE UN CLICK

Ecco alcuni siti di associazioni benefiche che permettono di effettuare donazioni on line, un bel regalo per Natale.

Pochi giorni a Natale, e anche quest'anno sarà un Natale di guerra. Questa volta però il conflitto, per la sua connotazione internazionale, ci tocca più da vicino. Per mesi, ogni giorno, dopo quel tragico 11 settembre, i media ci hanno proposto immagini di sfoltati, di bambini denutriti, malati, di decine e decine di persone ferite dai bombardamenti o menomati dalle mine antiuomo. Sul palcoscenico afgano sono puntati i riflettori dei media di tutto il mondo fino a far

cadere nell'oblio le numerose, piccole e grandi tragedie che affliggono una larga fetta della popolazione mondiale. Se quest'anno, forte dell'attenzione mediatica e delle numerose iniziative che devolveranno i proventi alla causa di Emergency, il carismatico Gino Strada farà incetta di donazioni, le altre, numerose, associazioni operanti in Afghanistan e nel resto del mondo rischiano di rimanere a corto di fondi.

SEGUE A PAGINA 16 >>



ALCATEL TAGLIA 1.700 POSTI DI LAVORO NELLA FILIALE ALCATEL CIT

Mentre è in atto il piano di ristrutturazione che prevede la soppressione di 10 mila posti di lavoro in Europa, la francese Alcatel ha reso noto gli interventi riguardo la filiale Alcatel CIT. Con l'obiettivo di rispondere "al rallentamento persistente del mercato delle telecomunicazioni", le misure di riduzioni di costi prevederanno il taglio di 1.700 persone nella filiale, che in Francia conta 9.900 salariati e un migliaio di contratti temporanei. Metà dei tagli riguarderà contratti temporanei non rinnovati e pensionamenti. Il gruppo presieduto da Serge Tchuruk aveva già annunciato la soppressione di 800-850 posti di lavoro nella filiale tedesca Alcatel Sale, e di 320 stazioni in seno alla filiale Alcatel Bell in Belgio.

VERIZON WIRELESS RINEGOZIA CON PRICE

L'americana Verizon Wireless, filiale di Verizon e della britannica Vodafone, ha rinegoziato i termini del riscatto dell'operatore regionale americano di telefonia mobile Price Communications Wireless. Secondo il nuovo accordo, Verizon Wireless sborserà in totale 1,7 miliardi di dollari per acquistare le attività mobili di Price Communications; l'importo include 550 milioni di dollari di acquisizione del debito. Inizialmente, nel novembre 2000, il primo operatore di telefonia mobile negli Stati Uniti aveva accettato di pagare 2,06 miliardi di dollari, principalmente in azioni. Ma le due parti si erano riservate la possibilità di mettere fine all'accordo se l'ingresso in Borsa di Verizon Wireless fosse stato posticipato oltre il 30 settembre 2001. L'acquisizione è stata procrastinata sine die per Verizon, che spera di riprendere le operazioni entro i primi sei mesi del 2002. Presente nel sud-est degli Stati Uniti (Georgia, Alabama, Caroline del Sud e Florida), Price Communications conta 560 mila abbonati ai servizi di telefonia mobile.

MICROSOFT RESPINGE LA CESSIONE DELLA QUOTA IN EXPEDIA

Come conseguenza diretta dell'accordo tra Vivendi e USA Networks, Microsoft ha rinviato la finalizzazione della cessione a USA Networks della sua partecipazione nell'agenzia di viaggi on line Expedia. L'operazione potrebbe concludersi nel giugno 2002, mentre sarebbe dovuta essere finalizzata il 31 dicembre prossimo. Microsoft deve recuperare da questa cessione un plusvalore prima delle tasse di 650 milioni di dollari.

DI VODAFONE LA PRIMA TELEFONATA INTERNAZIONALE UMTS

La filiale spagnola di Vodafone, leader mondiale della telefonia mobile, e J-fon, operatore nipponico controllato da Vodafone, hanno annunciato il successo della prima chiamata internazionale al mondo a norma UMTS.

SAP: EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI PER 1 MILIARDO DI EURO

SAP, primo editore di software in Europa, è pronta a lanciare un'emissione di obbligazioni convertibili per un importo che potrebbe raggiungere il miliardo di euro, secondo il "Financial Time Deutschland".

LIBERTY ALLIANCE ALLARGA LE FILA

MasterCard International, France Telecom e Hewlett-Packard si uniscono al raggruppamento di imprese per la sicurezza delle transazioni su internet, Liberty Alliance. In queste ultime settimane, Liberty Alliance aveva accolto American Express ed AOL. Liberty, in concorrenza con il sistema di sicurezza di Microsoft, potrebbe stabilire un insieme di norme comuni entro un anno, permettendo alle imprese di lanciare i primi sistemi compatibili nei sei mesi seguenti. Il presidente del Consiglio di amministrazione del gruppo è Eric Dean, direttore informatico di United Airlines.

SEMICONDUTTORI: LA CRISI DEL 2001

L'industria dei semiconduttori ha appena conosciuto la crisi più nera della sua storia. Le vendite mondiali di semiconduttori sono crollate del 33% quest'anno, per raggiungere la cifra totale di 152 milioni di dollari, secondo i dati preliminari diffusi dalla società di studi americana Gartner Dataquest. Situazione agli antipodi rispetto all'anno scorso, quando il mercato mondiale dei semiconduttori aveva registrato un'eccellente progressione. La società americana precisa nel suo studio che le vendite della statunitense Intel sono scese del 22% nel 2001, dopo un rialzo dell'11% nel 2000, e che quelle di STMicroelectronics hanno avuto un forte calo: il 19% in meno. Ma è la società giapponese Nec che ha più sofferto del rallentamento della congiuntura mondiale, con le vendite di semiconduttori in caduta libera: il 49,4% in meno rispetto all'anno scorso. Per fare fronte alle difficoltà, i fabbricanti di semiconduttori quest'anno hanno preferito scegliere una strategia di consolidamento "che dovrebbe proseguire nel 2002", dice un'analista di Gartner Dataquest. A testimoniare questa fase, basti ricordare l'alleanza stipulata martedì scorso tra l'americana Micron Technology e la giapponese Toshiba nelle memorie DRAM. La tedesca Infineon resta alla ricerca di un partner.

BUSINESS & MERCATO

ALTRI TAGLI IN MOTOROLA NEL 2002

Nel 2002 Motorola ridurrà il suo organico di altre 9.400 unità. Confermate le stime di crescita per il quarto trimestre e quelle relative all'intero 2002, anno in cui la società prevede di ritornare ad un attivo di bilancio. Per il quarto trimestre, Motorola ha annunciato perdite pro forma comprese tra i 4 e i 5 centesimi per azione, con vendite invariate o superiori del 3% a quelle del terzo trimestre, pari a 7,24 miliardi di dollari. Gli analisti hanno previsto perdite di 5 centesimi ad azione e un giro d'affari di 7,62 miliardi di dollari. Nel primo trimestre Motorola ha riportato perdite pro forma per 11-14 centesimi per azione ed un calo dei ricavi del 14%. Per il 2002 Motorola prevede utili netti pro forma per 15 centesimi ad azione, e vendite inferiori del 5-10% a quelle del 2001.

I CDA PIRELLI E TELECOM APPROVANO L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' IMMOBILIARI

I Cda di Telecom, Pirelli e della holding Pirelli & C. hanno approvato l'integrazione fra le attività immobiliari del gruppo Pirelli con quelle di Olivetti-Telecom. Nel progetto non sarà coinvolta Immsi, società immobiliare del gruppo Telecom, quotata a Piazza Affari. Viene così avviato il progetto di dismissioni annunciato dal presidente di Telecom, Marco Tronchetti Provera, lo scorso 27 settembre in occasione della presentazione del piano industriale.

ACCORDO TRA ATLANET E AREA PARTNERS

L'operatore di telecomunicazioni Atlanet ha firmato un accordo con Area Partners Reggio, società che offre servizi e-business per le piccole e medie imprese. Secondo l'intesa, Atlanet realizzerà le reti che collegheranno il Data Center di Area Partners con le sedi delle aziende clienti di quest'ultima.

ALBACOM E 3COM ASSIEME PER SERVIZI INTEGRATI ALLE PMI

Accordo tra Albacom (servizi tlc per le imprese) e 3Com (settore networking) per offrire soluzioni integrate di fonia e accesso a internet rivolte a liberi professionisti e a piccole imprese. Prevista una partnership di carattere commerciale.

DT RIDUCE I DEBITI

Deutsche Telekom ha ridotto il suo indebitamento di 1,4 miliardi di euro. L'operatore tedesco ha ceduto alla società Iris una prima fetta di crediti assicurati su fatture di telefonia fissa. L'indebitamento globale ammonta a 65,2 miliardi di euro. Quanto all'emissione del suo nuovo prestito obbligazionario di circa 2 miliardi di euro annunciato in ottobre, questo dovrebbe raggiungere i 2,4 miliardi di euro. Questo prestito va permette a DT di ridurre di 20 milioni di euro l'anno gli interessi che versa sul suo debito. Il gigante delle telecomunicazioni ha inoltre rivisto in leggero ribasso il suo patrimonio fondiario a 5,52 miliardi di euro, contro una previsione iniziale di 5,68 miliardi di euro.

LA COMUNICAZIONE CAMBIA TONO



Strategie e comunicazione multimediale
Uffici stampa

Milano via A. Volta, 7 - 20121 - Tel. 02 62693.1 r.a. Fax 02 62693.222
Email: diesis@diesis.it - www.diesis.it - www.diesis.net

VIVENDI CE LA FA: SUA USA NETWORK

Aveva visto giusto il Los Angeles Times, che aveva anticipato la notizia: dopo lunghe trattative (i primi contatti erano stati avviati a settembre) Vivendi Universal ha acquisito le attività di intrattenimento di Usa Networks. L'operazione ha un valore di 10,3 miliardi di dollari e va iscritta nella strategia di espansione nel mercato statunitense da parte del gruppo francese. L'acquisizione segue quella del 10% di Echostar. L'amministratore delegato di Vivendi, Jean Marie Messier, ha spiegato: "Siamo felici di essere riusciti a portare a termine un'operazione molto importante per il nostro gruppo e che ci permetterà di aumentare in maniera drastica la nostra capacità di penetrazione nel mercato statunitense". Sulla flessione del mercato pubblicitario, il Ceo ha commentato: "Siamo coscienti che nel breve termine il gruppo, dopo questa operazione, sarà doppiamente esposto al calo della raccolta, ma al tempo stesso sappiamo che quando cominceranno i segnali di ripresa e le aziende torneranno a investire in pubblicità noi saremo i primi a trarne beneficio". Barry Diller è destinato alla presidenza di Vivendi Universal Entertainment, la nuova società che nascerà dalla fusione delle attività di intrattenimento di Usa Networks e dello Universal Studios Group, proprietà del colosso d'oltralpe. Diller riceverà un pacchetto azionario pari all'1,5% della nuova compagnia a titolo di retribuzione dell'incarico.

NESSUNA TRATTATIVA TRA OLIVETTI E TELEFONICA

"No, con Telefonica non c'è nulla, si parlava dell'interesse di questa società spagnola ancor prima che noi facessimo l'offerta per Telecom. In realtà, Olivetti è sempre molto scambiata in Borsa". Così il presidente di Olivetti-Telecom, Marco tronchetti Provera, ha smentito le voci circolate a Piazza Affari su presunti colloqui con Telefonica.

LA UE AUTORIZZA LA SCISSIONE DI CONCERT

La Commissione europea ha autorizzato la scissione della joint venture Concert Telecoms JV, con la ripartizione delle attività tra le due società fondatrici, British Telecommunications e AT&T (Usa). Secondo l'eurogoverno, l'operazione "non solleva preoccupazioni a livello di concorrenza, in quanto BT mantiene sostanzialmente la posizione attuale ed i mercati britannici e irlandesi sui quali la società è principalmente presente sembrano essere ragionevolmente concorrenziali in termini di numero di operatori e di scelta".

EXCITE AT HOME RESTA CON 900 DIPENDENTI

Excite at Home, provider americano di connessioni internet a larga banda finito in bancarotta circa due mesi fa, licenzierà altre 400 unità. Gli ultimi 900 dipendenti resteranno in servizio fino al 28 febbraio, giorno in cui è prevista la chiusura ufficiale del provider.

A NOLITEL LA MAGGIORANZA DI CIEMME SISTEMI

Nolitel Italia acquisirà il 51% della fiorentina Ciemme Sistemi, attiva nella progettazione e installazione di sistemi elettronici di visual communication, sistemi di sicurezza e trasmissione dati, smart card o banche dati remote. Nolitel Italia (gruppo Necchi) pagherà la cifra di 8,5 milioni di euro. Ciemme Sistemi prevede per il 2001 ricavi per 4,1 milioni di euro.

TMM ACQUISTA GRASS VALLEY GROUP

TMM (Thomson Multimedia), che opera nell'elettronica di consumo, ha acquistato negli Stati Uniti Grass Valley Group, un gruppo privato leader nel campo dei media numerici, per 172 milioni di dollari. Nel 2000 quest'ultima ha registrato un fatturato di 200 milioni di dollari: i suoi prodotti sono utilizzati nella creazione dell'80% dei segnali tv diffusi nel mondo.

TELECOM CEDE LA SUA QUOTA DEL 27% IN AUNA

Telecom Italia si è liberata del suo 26,89% posseduto nella holding Auna. La quota è stata ceduta agli ormai ex soci Santander Central Hispano, le società elettriche Endesa e Union Fenosa e il gruppo finanziario Ing per 2 miliardi di euro. L'operazione dovrà attendere il via libera delle autorità competenti. Il valore complessivo di Auna viene così stimato in 7,437 miliardi di euro. Santander Central Hispano ha rilevato il 12,62%, che aggiunto al 10,87% di partenza fa salire la società al 23,49%. Elettrica Endesa ha acquisito un altro 2% che si aggiunge al 27,88% già detenuto, arrivando al 29,88%: Endesa vanta anche un'opzione di acquisto fino al 5,5%. Anche Union Fenosa ha acquistato il 2%, salendo dal 16,7% al 18,7%, con un'opzione per un ulteriore 4,77%. Il restante 10,27% della quota ceduta da Telecom è andato alla Ing. Il direttore generale del Santander Central Hispano, Joan-Davis Grima, sarà il nuovo vice presidente e amministratore delegato di Auna.

L'ASSEMBLEA TIM AMPLIA IL NUMERO DEI COMPONENTI IL CDA

L'Assemblea degli azionisti di Tim SpA in sede straordinaria ha provveduto alla modifica di alcuni articoli dello Statuto. E' stato ampliato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, che potrà contare da un minimo di 7 ad un massimo di 15 consiglieri; e' stato introdotto il sistema di audioconferenza per le riunioni del Cda; è stata, inoltre, attribuita al Cda la facoltà di conferire deleghe di poteri ad uno o più amministratori, eventualmente con la qualifica di amministratore delegato. In sede ordinaria, l'Assemblea ha definito in 13 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione. I 13 consiglieri nominati sono Carlo Bertazzo, Enrico Bondi, Carlo Buora, Marco Cerrina Feroni, Pierpaolo Cotone, Marco De Benedetti, Enzo Grilli, Attilio Leonardo Lentati, Gianni Mion, Enrico Parazzini, Riccardo Perissich, Paolo Savona, Rodolfo Zich. Il Cda resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003. Il Cda di Tim ha poi deliberato di conferire la carica di presidente a Enrico Bondi, di vice presidente a Carlo Buora, di amministratore delegato a Marco De Benedetti, quella di direttore generale a Mauro Sentinelli.

TISCALI ACQUISTA NEXTRA DEUTSCHLAND PER 5 MILIONI DI EURO

Anche Telenor/Nextra As entra nel gruppo Tiscali. Attraverso la controllata Tiscali Deutschland GmbH, la società di Renato Soru ha acquisito il 100% delle società tedesche Nextra Deutschland GmbH Co. Kg e Nextra Deutschland Verwaltungs GmbH, che insieme rappresentano tutte le attività di Nextra in Germania. L'operazione ha un controvalore di cinque milioni di euro, che saranno corrisposti in contanti. Nextra Deutschland è attiva in Germania come communication service provider ed offre soluzioni Ip-based a circa duemila clienti business, con un fatturato stimato per il 2001 di circa 20 milioni di euro.

SUL MERCATO PARTE DELLA QUOTA IN BSKYB DI VIVENDI

Vivendi Universal intende vendere parte del suo 23% detenuto in BSkyB per finanziare "varie opportunità di partnership strategiche", prevalentemente nella televisione e distribuzione americana. Il colosso vuole cedere certificati azionari convertibili, a scadenza nell'ottobre 2002, per 1,5 miliardi di dollari. Secondo gli analisti, a Vivendi Universal rimarrebbe una partecipazione nel gruppo di pay-tv britannico di circa il 15-18%.

NETSCALIBUR CONFERMA IL PAREGGIO NEL 2002

Netscalibur (servizi internet per le imprese) potrebbe aprire nuove sedi in Francia, Spagna ed Olanda. La società è già presente a Londra, Milano e Monaco. L'amministratore delegato, Francesco Caio, ha confermato le previsioni di break even nel 2002 e di utile nel 2003. Poi, la società potrebbe essere quotata in borsa o venduta ad un grande gruppo nel settore delle telecomunicazioni. Netscalibur chiuderà l'anno in corso ricavi per 50 milioni di euro: Caio ritiene che il fatturato possa sestuplicare entro la data del 2005.

AL RIBASSO LE PREVISIONI DI QWEST PER IL 2002

Riviste al ribasso le previsioni di Qwest Communications per il 2002 per il rallentamento della domanda di servizi di trasmissioni audio e dati: la società taglierà l'11% del proprio organico, ovvero 7 mila dipendenti. Nel quarto trimestre fiscale, Qwest stima la quota ricavi intorno ai 4,8 miliardi di dollari contro i 5,07 miliardi attesi dagli analisti. Per il 2002, il fatturato previsto è compreso nella forchetta tra i 19,4 e i 19,8 miliardi di dollari, contro i 21,10 miliardi di dollari previsti da Wall Street. Il margine operativo lordo dovrebbe essere compreso tra i 7,1 e i 7,3 miliardi di dollari.

VIVENDI COMPRA IN USA IL 10% DI ECHOSTAR

Vivendi Universal ha acquistato poco più del 10% di Echostar, numero due della pay tv satellitare in Usa, per 1,5 miliardi di dollari. L'ingresso in Echostar permetterà al colosso francese la creazione in autunno di una mini-piattaforma con 5 reti tematiche che saranno affidate alle équipes di Universal Studios e di Usa Network. L'accordo prevede anche che il gruppo Canal+, controllato da Vivendi Universal, fornisca ad EchoStar il suo decoder di ultima generazione. L'acquisizione si inserisce nel previsto progetto di fusione tra Echostar e Direct TV, leader nella pay-tv. Vivendi Universal ha reso noto che il pagamento in contanti della quota di Echostar sarà utilizzato a finanziare parzialmente l'investimento richiesto per l'acquisto di Direct TV, valutata 26 miliardi di euro. Vivendi finanzierebbe la sua espansione in Usa con i 1.200 milioni di euro ricavati dalla vendita del 9,3% di Vivendi Environnement e i 200 milioni di euro che prevede dalla vendita di parte della sua quota del 23% in BSkyB.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA

LE NUOVE FORME DI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER L'EDITORIA DOMANI AL VAGLIO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Domani al Consiglio dei Ministri verrà sottoposta l'approvazione del regolamento attuativo delle nuove forme di ammortizzatori sociali previsti dalla legge di riforma sull'editoria. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'editoria, Paolo Bonaiuti, ne ha dato l'annuncio in occasione del convegno "Le nuove sfide che attendono l'Inpgi a cinquant'anni dalla sua costituzione come ente sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria". Bonaiuti ha risposto alla richiesta avanzata dal segretario della Federazione nazionale della stampa italiana (FNSI), Paolo Serventi Longhi, che aveva detto: "Spero che prima di Natale il governo vari definitivamente i regolamenti di applicazione previsti dalla riforma dell'editoria".

GLI OPERATORI METTONO SU CARTA LE REGOLE PER LA PUBBLICITA'

Alcuni operatori di telefonia hanno firmato un documento disciplinare stilato dall'UPA (Utenti Pubblicità Associati), sottoscrivendo così alcune "regole di chiarezza" alle quali ispirarsi nella comunicazione pubblicitaria. Le aziende che hanno sottoscritto il patto sono Telecom Italia, la sua controllata Tim, la neonata Wind-Infostrada, Omnitel, Blu e Albacom. Si tratta di un impegno da parte di ciascuna società nei confronti delle altre e nei confronti del pubblico degli utilizzatori dei servizi di telefonia fissa e mobile. Le regole entreranno in vigore dal primo gennaio del 2002. In particolare il documento prevede che nelle comunicazioni riguardanti prezzi o condizioni commerciali, il prezzo indicativo debba essere comprensivo di Iva o, in alternativa, comprensivo di Iva seguita dalla specificazione delle due componenti del prezzo. Gli operatori si impegnano a procedere alla indicazione delle componenti fisse del prezzo (eventuale scatto alla risposta, eventuali contributi o costi di attivazione, eventuali canoni aggiuntivi) nonché alla chiara indicazione delle modalità di tariffazione (a scatto, a tempo o altra unità di misura).

REGALO DI NATALE DI ERICSSON ALL'ONU: UNA RETE GSM

Ericsson ha donato all'ONU un sistema completo di comunicazioni mobili GSM che integra la rete satellitare del centro di telecomunicazioni delle Nazioni Unite di Brindisi.

UMTS, SI COMINCIA NEL PRINCIPATO DI MONACO

Monaco Telecom sarà la prima società in Europa a sperimentare la nuova rete UMTS, e lo farà nel Principato. L'operatore è controllato al 55% da Cegetel, filiale di Vivendi Universal. Date le ridotte dimensioni del territorio, appena sette antenne basteranno a garantire la copertura completa. I terminali adoperati nella sperimentazione saranno forniti dalla giapponese Nec, mentre la rete è stata realizzata dalla tedesca Siemens. Il sistema permetterà velocità di trasmissione a 384 kilobits al secondo.

MAI PIU' TELEX: ARRIVA IL TELTEX

Dal primo gennaio le Poste Italiane sostituiranno il Telex con il Teltex, sistema di messaggistica certificata di tipo "Store and Forward". In proposito è stata pubblicata una circolare del Ministero delle Comunicazioni sulla Gazzetta Ufficiale. Dal 2002 dunque il servizio Telex, che equivale a tutti gli effetti legali alla corrispondenza raccomandata con ricevuta di ritorno, verrà sostituito dal nuovo Teltex.

CHIAMATE FISSO-MOBILE MENO CARE

Oggi l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni discuterà sui meccanismi di riduzione delle tariffe per le chiamate da telefono fisso a mobile. I prezzi delle chiamate sono destinati a diminuire dalla prossima primavera. La tariffa è il risultato di due componenti, la retention (quota del gestore del telefono fisso) e la terminazione (quota destinata ai gestori mobile verso cui si indirizza la chiamata. Il commissario dell'Autorità tlc Alessandro Luciano ha spiegato: "Stiamo lavorando su meccanismi che garantiscono a partire dalla primavera 2002 una riduzione programmata annuale". Luciano è il relatore sul provvedimento che riguarderà la tariffa fisso-mobile. Ha chiarito il commissario: "L'obiettivo della manovra è quello di innescare un meccanismo che porterà a riduzioni costanti programmate nell'anno". L'organismo di garanzia nelle comunicazioni sarebbe orientato a diminuire sia la quota di retention che quella di terminazione.

PER LE LICENZE UMTS IN FRANCIA A MAGGIO IL SECONDO ROUND

La Francia rimette all'asta le ultime due licenze per la telefonia UMTS. L'ART, l'autorità transalpina, ha stabilito che il prossimo 16 maggio sarà il termine ultimo per presentare le candidature, mentre i risultati della gara saranno resi noti entro il 30 settembre. Lo scorso maggio Orange (France Telecom) e SFR (Cegetel-Vivendi Universal) si sono aggiudicate le prime due licenze. Il governo ha deciso di abbassarne il costo, inizialmente attestato a 4,9 miliardi di euro, dopo lo scarso successo della prima assegnazione. Secondo le nuove regole, gli operatori dovranno pagare un ticket di ingresso di 619 milioni di euro più l'1% sul fatturato generato dai servizi di terza generazione; la durata delle licenze è stata allungata da 15 a 20 anni. Interessati alle nuove licenze potrebbero essere Bouygues Telecom (partecipata da Tim), che non aveva partecipato alla prima gara perché riteneva il costo della licenza eccessivo, NTT DoCoMo e Deutsche Telekom.

LE NUOVE TECNOLOGIE AUMENTANO IL DIVARIO TRA NORD E SUD

Antonio Emmanuelli, presidente dello SMAU, lancia l'allarme "digital divide": il divario tra Nord e Sud del Paese rischia di aumentare in merito alle nuove tecnologie. Ha spiegato Emmanuelli: "Oggi esiste un 'digital-divide' tra Nord e Sud. Se andiamo a vedere i dati di distribuzione dei PC delle famiglie, nelle industrie, le applicazioni utilizzate da queste ultime, abbiamo due fattori: un tessuto produttivo più fragile a Sud, dove il 70% delle aziende sono fatte da una sola persona contro il 50% nazionale. In più queste aziende così fragili sono anche meno dotate tecnologicamente e quindi meno competitive, altrettanto nelle case e nelle famiglie. Se continua in questo modo saremo di fronte ad un digital divide, così viene chiamato il gap tecnologico tra Nord e Sud". Gli enti locali, secondo il presidente di SMAU, "devono mettere in atto progetti di integrazione rispetto allo spontaneismo del mercato. La spontaneità non basta, essa porta in realtà ad una decelerazione dei ritmi, che bisognerebbe invece accelerare". Di parere opposto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che in altra sede ha detto: "Le nuove tecnologie possono avvantaggiare enormemente il Sud, un'area con una forte disoccupazione intellettuale". "Credo che in teoria - ha aggiunto - tutto questo metta il Sud in una condizione estremamente positiva; dico in teoria perché tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Però io penso che ci sarà uno sviluppo positivo". "E anche per questa ragione - ha concluso il ministro - che ho chiesto di inserire nell'elenco delle grandi opere, accanto ai famosi ponti, strade, porti, e aeroporti, anche l'infrastruttura della larga banda, internet veloce in tutto il territorio nazionale, la televisione digitale terrestre, e la rete telefonica mobile di terza generazione UMTS. Televisione, telefono e larga banda servono a modernizzare l'Italia, a portare sviluppo e occupazione anche nelle zone dove probabilmente c'è bisogno di un'ulteriore spinta. Bisogna far capire insomma che su questi terreni si costruisce il futuro del Paese".

LA REPUBBLICA CECA ASSEGNA DUE LICENZE SU TRE

La Repubblica ceca fa due su tre: nella gara per l'UMTS indetta dalla CTU, l'Authority locale, una delle licenze non è stata assegnata, deludendo le attese di introiti del governo. Le altre due licenze sono andate a Radiomobil, affiliata di Deutsche Telekom, per 117 milioni di euro, ed all'alleanza Eurotel, della quale fanno parte Verizon, AT&T Wireless e Cesky Telecom, per 108,5 milioni. Il terzo gestore di telefonia mobile in Repubblica Ceca, Cesky Mobil, non si era candidato per una licenza. Le società aggiudicatrici dovranno pagare un terzo della cifra immediatamente, versando la cifra rimanente a rate nei prossimi dieci anni.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DPR SULLE LICENZE

E' giunta anche l'approvazione del Consiglio dei Ministri al Dpr annunciato da Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni, per allungare la durata delle licenze di telefonia UMTS. Il Decreto, che dovrà passare al vaglio della Corte dei conti e avere il parere di Camera e Senato, allunga di 5 anni la durata della licenza per il 3G, che passa da 15 a 20 anni. Sarà allungata anche la durata delle licenze GSM, TACS e telefonia fissa. Il provvedimento modifica il Dpr 218 del '97, che fissava la durata di tutte le licenze di telefonia in 15 anni. Gasparri ha parlato di "segnale positivo per rassicurare gli operatori". Il ministro ha precisato che la modifica alla durata delle licenze non comporta costi per la finanza pubblica. "Non è un trasferimento diretto - ha detto - ma è chiaro che la norma ha un valore economico per le aziende che possono pianificare su un periodo più lungo". L'Italia, ha aggiunto il ministro, "si uniforma a molti altri Paesi europei dove già le licenze hanno una durata ventennale".

TROPPI OPERATORI DI TELEFONIA PER TRONCHETTI PROVERA

Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom Italia, ha detto che in Italia non c'è spazio per tre operatori di telefonia fissa, aggiungendo che "possono esserci operatori differenziati per nicchie di mercato". Riguardo la telefonia mobile, "quattro operatori sono troppi". "Chi avrà le tecnologie proprie più forti - ha specificato - avrà la possibilità di andare anche all'estero, e quindi di produrre maggior ricchezza".

NOKIA E CHECK POINT PER LA SICUREZZA DELLE RETI MOBILI

Nokia, quotata in borsa a New York, e Check Point Software Technologies, il cui titolo è sul Nasdaq, estendono la propria alleanza. Le due società danno vita ad una stretta collaborazione strategica sulle attività di ricerca e sviluppo, per offrire una combinazione unica di soluzioni di sicurezza. Le due aziende, che propongono da oltre quattro anni soluzioni di sicurezza, intendono rafforzare la propria leadership e lavorare assieme anche nel mercato della sicurezza per le reti mobili. Nokia e Check Point sfrutteranno le rispettive risorse d'ingegneria per combinare i punti di forza unici di entrambe le organizzazioni. La tecnologia VPN e firewall che verrà utilizzata in tutte le appliance di sicurezza internet proposte da Nokia sarà basata sul software VPN-1, FireWall-1, di Check Point. Inoltre, le due società offriranno una serie di moduli di potenziamento innovativi basati sulla tecnologia brevettata CryptoCluster™ di Nokia e su SecureXL™ di Check Point.

ACCORDO TRA ISFOA E CLUB DEL MARKETING E COMUNICAZIONE

Il Club del Marketing e della Comunicazione ha siglato un accordo di partnership operativa con ISFOA, l'Istituto Superiore di Finanza e di Organizzazione Aziendale, costituita e gestita da Assoconsulenza. Il Club del Marketing e della Comunicazione, che conta 3.500 soci, entra così nella compagine sociale di Isfoa in qualità di socio sostenitore. Grazie all'accordo l'ISFOA svilupperà congiuntamente al club dei percorsi settoriali di alta formazione professionale all'interno delle proprie facoltà di Scienze Aziendali e Commerciali, cooptando nel corpo docente dell'istituto i migliori esperti del settore presenti all'interno dell'associazione, al fine di formare figure professionali specializzate per le direzioni commerciali, vendite, marketing e comunicazione, di imprese appartenenti alle aree industriali, bancarie, finanziarie, assicurative, editoriali ed informatiche. Il Club del Marketing e della Comunicazione, attraverso i 3500 soci, metterà a disposizione degli studenti ISFOA borse di studio a totale e/o parziale copertura delle rette di partecipazione ai corsi, periodi di stages operativi retribuiti e non ed opportunità di inserimento professionale attraverso il preposto comitato di placement.

PER FIAMM NUOVI PROGETTI NELLE TLC: ACQUISITA SOGEI

Fiamm SpA ha acquistato la maggioranza di SoGel Srl e punta ad ampliare la propria attività nelle telecomunicazioni, fornendo un ampio portafoglio di servizi per la costruzione di infrastrutture. Fiamm, leader mondiale del mercato degli avvisatori acustici e terza in Europa nel settore delle batterie avviamento e delle batterie industriali per gruppi di continuità di supporto a sistemi di tlc e reti informatiche, ha completato l'acquisizione del pacchetto di maggioranza della veronese SoGel, specializzata nelle attività e servizi di ingegneria nelle infrastrutture per tlc. SoGel, tramite il supporto di Fiamm, intende allargare il proprio business da puro fornitore di servizi a integratore di sistema. Il management della società veronese attualmente in carica è stato interamente riconfermato: Guido Cuzzolin è l'amministratore delegato e Roberto Penazzi il presidente.

GLI SCONTI TELECOM ITALIA SULLE TARIFFE

Se a bilanciamento dell'aumento del canone telefonico le delibere dell'Autorità tlc hanno imposto a Telecom Italia di restituire agli utenti 103 miliardi di lire tramite sconti sulle tariffe, all'azienda è spettato decidere la formula più idonea. Riccardo Ruggiero, direttore di Telecom Italia Domestic Wireline, ha spiegato che dal primo febbraio 2002 l'abbonamento alla rete telefonica generale per la clientela residenziale passerà, dalle attuali 20.700 lire al mese Iva esclusa, a 22 mila lire (+6,3%) Iva esclusa. Però, spiega Ruggiero, "la famiglia tipo italiana risparmierà oltre 1.700 lire, Iva esclusa, sulle telefonate". Al netto dell'aumento del canone, il risparmio per l'utente sarà pari mediamente a 411 lire al mese. Gli sconti riguarderanno tutte le fasce della clientela. Sarà offerta un'ora di telefonate locali gratuite a bimestre e servizi inclusi nel canone (segreteria telefonica, servizio informativo, SMS, richiamata su occupato). Le interurbane interdistrettuali tra le 18.30 e le 8.00 di tutti i giorni passeranno da 95 a 50 lire al minuto, Iva esclusa.

AUDIOVISIVO & TV

CHINATOWN CREA AUTOMA PER GLI EFFETTI SPECIALI IN AMERICA

Chinatown, società del Gruppo Euphon, ha annunciato ieri la nascita di Automa, struttura dedicata agli effetti speciali con sedi a Montreal e Los Angeles. La sede canadese svilupperà i software in collaborazione con Softimage, una delle aziende leader negli applicativi per gli effetti speciali. La sede di Los Angeles svolgerà attività prevalentemente commerciale nel cuore del sistema produttivo hollywoodiano. Entrambe le sedi opereranno sotto la direzione di John Attard in collegamento con la sede Chinatown di Milano che rimarrà il cuore creativo e produttivo. Una rete informatica ad alta velocità basata su un'architettura sviluppata da un'azienda del Gruppo consentirà di fare interagire le sedi come fossero nello stesso stabile. I ricavi dovrebbero arrivare dal secondo semestre del 2002. Questa operazione rientra in un piano di investimento in tecnologie e strutture di Euphon del valore di 50 miliardi di lire, di cui più di 4 direttamente investiti in Automa che impiegherà complessivamente, alla partenza prevista per gennaio, una ventina di persone. Nella sede di Milano con l'inizio dell'anno lavorerà anche Oscar Chichoni, illustratore argentino che ha tra l'altro vinto un Academy Award come art director del film Restoration. A Montreal il coordinamento è stato affidato a Enrico Bianchi, una delle massime autorità nella realizzazione di applicativi dedicati al cinema e all'audiovisivo.

ASSEMBLEA FREEDOMLAND RINVIATA AL 14 GENNAIO

E' slittata al prossimo 14 gennaio l'assemblea di Freedomland che dovrà approvare il bilancio al 30 giugno. Il rinvio si è reso necessario poiché alla prima convocazione non era intervenuta la maggioranza del capitale. Il presidente, Fabrizio Gardi, ha comunicato che "per il 31/1 (1 febbraio in seconda convocazione) è stata convocata un'altra assemblea cui il Cda si presenterà dimissionario". Intanto, sono state dissequestrate le azioni Freedomland di Vigrilio Degiovanni, fondatore della società. La Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio l'ordinanza con la quale il Tribunale del riesame di Milano aveva confermato il sequestro di quasi nove milioni e mezzo di azioni.

IL "SIGNORE" DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

Promette bene "Il Signore degli Anelli", film in uscita oggi negli USA che secondo i critici Usa batte di gran lunga "Harry Potter". Il regista neozelandese Peter Jackson ha girato, con un budget di 300 milioni di dollari, tre film sulla trilogia di J.R.R. Tolkien, che saranno nelle sale cinematografiche ad intervalli di un anno.

MILLECANALI DI DICEMBRE E' IN EDICOLA

E' in edicola con due "speciali" Millecanali di dicembre. In copertina alcune immagini relative alla società romana Telecinema Production, azienda che punta ora sull'attività di post-produzione in alta definizione. Gli speciali sono dedicati al cinema digitale e al neonato regolamento dell'Authority sul digitale terrestre. Segnaliamo inoltre, nella sezione Broadcast, un'intervista con Franco Ricci (Videotime e RTI) sulle strategie di Mediaset, i nuovi progetti di Telerecord e le ultime novità Thomson in Italia. Nel settore "Communications" si parla del presente e del futuro dello streaming media, della mostra dedicata alla Linea di Osvaldo Cavandoli e dell'imminente Future Film Festival di Bologna. Ancora: un reportage dall'ultima edizione della manifestazione sul doppiaggio "Voci nell'ombra" con il commosso ricordo di Ferruccio Amendola. La sezione dedicata al satellite parla invece di Magic Star Sat, la neonata emittente dedicata al mondo della cartomanzia, della partenza di Cavallo Channel, di RTB International e di Rock Tv.

CINEMA: FALLIMENTO DELLA TEDESCA KINOWELT, EX STAR DEL NEUER MARKT

Kinowelt, il gruppo tedesco specializzato nel commercio di film per il grande schermo, la vendita di DVD e lo sfruttamento del settore cinematografico in genere, è stato sottoposto ad amministrazione controllata a causa del suo ingente debito. I negoziati con ABN AMRO, il suo principale creditore, non sono stati chiusi. La società, una delle principali protagoniste del Neuer Markt tedesco, ha accumulato più di 400 milioni di euro di debiti. Il gruppo creato e diretto da Michael Kölmel era stato colto di sorpresa da una domanda di rimborso di ABN AMRO, mentre era in corso un piano di ristrutturazione. Durante i primi sei mesi dell'anno, Kinowelt ha registrato una perdita di 162 milioni di euro, compresi i carichi eccezionali, per un fatturato di 119 milioni. Secondo il gruppo, la situazione era migliorata considerevolmente nel quarto trimestre. Ma la richiesta di ABN ha tagliato le gambe alla società.

DISACCORDO TRA I PRESIDENTI REGIONALI SULLA RAI FEDERALISTA

Nicchiano i presidenti delle Regioni sulla proposta del consigliere Rai Giampiero Gamaleri di istituire venti reti regionali, con altrettante società diverse preposte alla gestione, per far tornare l'emittente ad essere "servizio pubblico". Francesco Storace, presidente della Giunta Lazio, ha commentato: "E' un'idea che va avanti da qualche tempo e anche il rinnovato Titolo V della Costituzione parla dell'ordinamento della comunicazione. Uno sforzo nella legislazione che veda un ruolo nuovo delle Regioni va quindi fatto, ma mi sembra singolare vedere un Consiglio di amministrazione della Rai dire che la Rai deve tornare ad essere servizio pubblico: evidentemente ora non lo è". "L'esigenza reale è quella di rafforzare la comunicazione istituzionale potenziando il servizio pubblico nelle varie realtà regionali", ha detto il presidente della Basilicata Filippo Bubbico, che però è contrario all'idea della costituzione di venti società diverse. "Mi pare una proposta in controtendenza rispetto all'esigenza, oggi sempre più pressante, di aggregare, di fare squadra, di fare network". "Nello stato attuale di riordino federale, diventa indispensabile una maggiore disponibilità, per le Regioni, di una rete Rai regionalizzata, anche con una partecipazione finanziaria delle stesse Regioni. Inoltre, la Rai è un istituto economico", è il pensiero di Giuseppe Chiaravalloti, presidente della Calabria. Secondo Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, "deve essere assolutamente implementato il servizio pubblico televisivo su scala regionale: non bastano le due o tre edizioni del notiziario regionale; e quindi pensare ad una terza rete organizzata prevalentemente su base regionale per dare servizi dal territorio e al territorio è fondamentale. Non so però se la forma delle venti società diverse sia quella giusta. Se ne può parlare, ma ho qualche perplessità". "Un'idea pericolosa" la giudica Claudio Martini, presidente della Toscana. "Quando pensavamo alla Rai federalista non pensavamo a una Rai per ciascuna Regione; si pensava a una diversa articolazione della terza rete che stabilisse dei rapporti con i territori e le forze sociali. Prima di tutto, bisogna capire se si sta ragionando di venti sistemi regionali totalmente autonomi. Se è così, si rischia di perdere qualche tessuto connettivo tra le Regioni. Non vorrei che tutto questo poi si risolvesse col diffondere una sorta di caricatura di federalismo che potrebbe essere il peggior nemico del federalismo stesso". Contro le venti società diverse anche Maria Rita Lorenzetti, presidente dell'Umbria: "Preferirei un disegno unitario aperto alle specificità regionali. Comunque quella di Gamaleri è una proposta importante da approfondire, e che dovrà essere alla base anche delle valutazioni da fare al momento del rinnovo delle cariche Rai".

PROGRAMMI IN EBRAICO DALLA TV EGIZIANA

La tv satellitare di Stato "Nile TV" trasmetterà dall'Egitto programmi in ebraico, destinati agli utenti di Israele. "E' ora di mostrare agli israeliani il nostro punto di vista", ha detto Hala Hashish, direttrice dei canali satellitari della televisione di Stato. Hala Hashish ha aggiunto che "una delle ragioni del perdurare del conflitto israelo-palestinese è che le due parti sono divise a causa degli stereotipi presentati dai media israeliani".

EMILIANI: NON C'E' NESSUNA FUGA DALLA TV

Aggiungendo gli spettatori della pay-tv a quelli della televisione in chiaro, il conteggio dei teleutenti assume altra rilevanza. Il pensiero è del consigliere di amministrazione Rai, Vittorio Emiliani, che giudica così il "diluvio di commenti sulla 'fuga dalla tv', diluvio che non tiene conto di alcuni dati reali, ormai strutturali, come il fatto che le parabole satellitari sarebbero oramai 3,5 milioni". Emiliani aggiunge, infatti, ai 2,5 milioni di parabole "ufficiali" il milione circa di parabole "pirata".

IN G.U. DOCUMENTO MINISTERIALE PER LO SVILUPPO DELLA RADIO DIGITALE

Il Ministero delle Comunicazioni intende dare una forte spinta allo sviluppo della radio con trasmissione digitale terrestre. Tra le misure ritenute necessarie, l'introduzione di un regime fiscale favorevole ed interventi di sostegno agli investimenti nelle infrastrutture. Alla radio digitale il dicastero ha dedicato un programma pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il ministero ritiene di dover accompagnare lo sviluppo del nuovo media, poiché si prevedono tempi ben più lunghi rispetto alla tv digitale: i programmi radiofonici saranno irradiati su frequenze diverse da quelle attualmente utilizzate per le trasmissioni radiofoniche analogiche. Poiché nel settore radiofonico non è prevista una data di swicht-off che comporti il totale abbandono delle emissioni analogiche in favore di quelle digitali, come nel settore televisivo, lo sviluppo del relativo mercato sarà determinato soprattutto dall'offerta di nuovi servizi in grado di stimolare gli utenti a dotarsi di ricevitori radiofonici digitali, la cui commercializzazione dipenderà anche dal costo di produzione degli apparati.

PROPOSTA A FAZIO LA DIREZIONE DI RAISAT SHOW

RaiSat, la struttura satellitare dell'emittente pubblica, ha pensato a Fabio Fazio per la direzione di RaiSat Show, il canale tematico della Rai dedicato ad ogni forma di spettacolo, trasmesso in esclusiva nelle offerte Super e Superpremium di Tele+ Digitale. Paolo Giaccio, direttore di tre canali di RaiSat, ha confermato: "Ci siamo incontrati per parlare di una possibile collaborazione con noi. La nostra offerta a Fazio si è spinta fino alla proposta di direzione di RaiSat Show". Ha aggiunto Giaccio: "Non c'è nulla di definitivo, Fazio ha preso tempo per pensarci. Ci rivedremo dopo le vacanze, a gennaio".

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi) QUANDO LA TV NON E' DEFICIENTE...

Tracce di tv 'non deficiente' (da segnalare alla signora Franca Ciampi), premiata, oltretutto, dall'auditel. Risulta difficile non indicare nel programma di Michele Santoro (sia che s'intitoli 'Il raggio verde', sia 'Sciuscià edizione straordinaria' come avviene da fine novembre) uno degli appuntamenti



MICHELE SANTORO
CONDUTTORE DI SCIUSCIÀ

più interessanti e vincenti della stagione televisiva che sta per chiudersi. Si dirà: Santoro ha cavalcato il clamore delle elezioni politiche (nonché veleni e politiche annesse), e da settembre Bin Laden e Bush gli hanno dato una grossa mano per giustificare la lunga e improvvisata presenza di 'Emergenza guerra' nella prima serata del venerdì, fino, appunto, all'avvio ufficiale di 'Sciuscià edizione straordinaria'. In realtà Santoro, con uno stile personalissimo (pure aggressivo), ma con l'innato senso della chiarezza riesce a fare breccia anche con tematiche non nazionali-popolari, o comunque molto impegnative anche se venerdì prossimo ci sarà uno scivolone sul tema dei

calendari osé. Siamo così sicuri, per esempio, che il conflitto tra Israele e Palestina appassioni lo spettatore medio italiano quanto il caso di Erika e Omar (o la strage dell'11 settembre)? Eppure venerdì 14 dicembre lo zoccolo duro dei fan di Santoro ha seguito una complessa puntata incentrata sul destino di Arafat (con il conflitto in medio oriente sullo sfondo). 3.294.000 telespettatori, per la precisione, che lanciano un segnale forte: se si parla di tv deficiente bisogna fare immediatamente dei distinguo. Questi non possono essere fatti da una simpatica signora come Franca Ciampi, che può rappresentare il pensiero medio di una normale teleutente. Il compito spetta, semmai, agli addetti ai lavori, che, nella quasi totale maggioranza, per timore di 'lesa maestà', si sono limitati a esaltare con veemenza le parole della signora Ciampi.

GLI ASCOLTI DI VENERDI' 14 DICEMBRE (ORE 21.00 - 23.00)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno (Telethon - speciale)	4.494	18.57
Raidue (Sciuscià' - edizione straordinaria)	3.294	13.40
Raitre ('Omicidio a New Orleans' - film)	3.283	12.80
Canale 5 ('C'è posta per te' - reality show)	6.696	27.17
Italia 1 ('Senza nome, senza regole' - film)	3.315	13.05
Retequattro (La macchina del tempo- rot.)	1.446	5.58

Am= ascolto medio espresso in migliaia
Fonte: AUDITEL

A NOVEMBRE ASCOLTI PIU' BASSI

Sensibile calo degli ascolti in tv in novembre. I dati Auditel elaborati da Universal Media segnalano che lo scorso mese sono stati 44.595.694 gli utenti televisivi, 517 mila in meno rispetto a novembre 2000. Da gennaio a novembre, l'audience media giornaliera di Raidue e Italia 1 è calata del 7,1% (1.497.000 nel 2001, contro 1.612.000 del 2000) per la rete pubblica e dell'8,6% (1.133.000 contro 1.240.000 dello scorso anno) per il canale targato Mediaset rispetto al 2000. Chi ha guadagnato nel periodo è stato Canale 5, con un incremento del 6,7% (2.500.000 spettatori) mentre, dopo un inizio d'anno critico, recupera in autunno Raiuno (2.600.000 spettatori), incrementando la media quotidiana del 3,3%. Lorenzo Strona, presidente di Unicom, ha fatto però notare che se "si osservano i contatti netti delle televisioni, si vede come la limatura abbia colpito tutte le reti: -1,3% Raiuno, -2,7% Raidue, -0,6% Raitre, -4,2% Italia 1, -2,1% Retequattro, -0,2% Canale 5". Calano infine gli ascolti nel prime time per quasi tutte le reti.

INTERNET & INFORMATICA

I MAGISTRATI CHIEDONO PIU' STRUMENTI PER INDAGARE SUL WEB

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sta studiando alcune misure tecniche per rendere le attività dell'internet più facilmente rintracciabili. Le soluzioni dovranno andare nel senso di una limitazione della privacy, senza però sconfinare troppo nel privato. Le misure allo studio tendono a superare l'anonimato degli utenti di internet e obbligare i provider a conservare per cinque anni il log, la traccia della navigazione. L'organismo di garanzia prende le mosse anche da alcune proposte ed esigenze della magistratura. Nel corso del seminario intitolato "Nuovo sistema delle comunicazioni e indagine penale, Authority tlc e CSM hanno riunito a confronto 70 magistrati. Il presidente della nona commissione del CSM, Manuela Romei Pasetti, ha proposto l'identificazione dei frequentatori degli internet caffè. Già la delibera 467/00 dell'Authority tlc impone ai gestori degli internet caffè l'obbligo di garantire l'identificazione di chi invia e-mail. Nello Russo, del CSM, ha aggiunto: "Alle e-mail vanno applicate le stesse regole della corrispondenza cartacea", ha detto il magistrato. Sulla questione dei siti destinati ai pedofili, il commissario dell'Autorità tlc, Alessandro Luciano, ha detto: "La convenzione europea sul cybercrime firmata a novembre, ma che entrerà in vigore solo dopo la ratifica di almeno cinque stati membri, prevede la conservazione per 90 giorni dei dati informatici".

A PISA L'EUROWEB 2001

Si conclude oggi la tre giorni della conferenza EuroWeb 2001, "Web in Public Administration", che si svolge a Pisa. All'iniziativa partecipano oltre trecento delegati provenienti dall'Italia e dall'estero. Numerosi i temi affrontati: i lavori termineranno sul tema dell'informatizzazione nel settore della giustizia.

LANCIATO WIND EUREKA!, PORTALE GPRS

Wind ha lanciato Wind Eureka!, portale mobile su palmare che offre canali e servizi multimediali in grado di consentire di essere sempre in contatto con il mondo grazie al telefonino. Il collegamento avviene con tecnologia GPRS. Wind propone anche un'offerta che comprende un kit che racchiude un telefonino GPRS Motorola T280 Tri Band, un palmare Compaq, un cavo per permettere un comodo collegamento tra i due terminali, una SIM card prepagata e la carta dei servizi Wind Eureka in omaggio per una settimana.

VIVENDI UNIVERSAL LANCIA LA FILIALE EUROPEA DI MP3.COM

Il gigante della comunicazione Vivendi Universal, secondo gruppo di media al mondo, ha lanciato la filiale europea del sito di musica on line americano MP3.com, ricomprato in agosto per 375 milioni di dollari. Alcuni siti localizzati sono già operativi nel Regno Unito, in Francia, in Germania e in Spagna. Altri lanci europei sono previsti l'anno prossimo. La squadra incaricata del lancio in grande stile di MP3.com Europa, di cui il gruppo di Jean-Marie Messier vuole fare il principale portale musicale nel Vecchio continente, è stata costituita a Londra recentemente con a capo Yoel Kenan, che ha lavorato in seno al marchio Universal Music.

Più di 1000
prenotazioni
ON-LINE
ogni mese.

Hertz
AUTONOLEGGIO

Ancora
primi.

PRENOTA ON-LINE

www.hertz.it

WE CUBE SI TRASFORMA E PUNTA ALL'UTILE PER FINE ANNO

L'incubator We-Cube si ripositiona come società di servizi e di ricerca di finanziamento per nuove iniziative web: lo ha annunciato Gabriel Barouch, presidente e amministratore delegato dell'incubatore nato lo scorso anno e partecipato pariteticamente da quattro gruppi di azionisti: Ciao Holding (Ifil/Fiat), Networking (Fininvest), Italgas (Eni) e dal management. Secondo Barouch il nuovo modello di business permetterà a We-Cube di raggiungere l'utile già nel 2001. "Siamo orientati verso quelle attività che ci permettono di generare utili con investimenti ragionevoli" - ha commentato Barouch - Malgrado la crisi di internet "il numero dei dipendenti delle aziende che lavora su internet aumenta, così come il numero dei clienti. Noi cerchiamo appunto di rendere lo sviluppo di queste attività progressivo, semplice da gestire". Tra i clienti di We-Cube ci sono Enichem, Ipse 2000 e First Tuesday. L'incubator detiene inoltre la partecipazione in diverse iniziative imprenditoriali.

E' VIRGILOTIN IL CONTACT CENTER MANAGER 2001

E' andato a VirgilioTin il premio "Contact Center Manager 2001" assegnato dall'associazione Cmmc (Customer Management Multimedia Callcenter). Il Customer Care di VirgilioTin è stato scelto dalle principali società di consulenza e del mercato dei call center che componevano la giuria "per il forte contributo all'innovazione" e, in particolare, perché consente ai clienti l'accesso mediante tutti i canali internet.

UN CONCORSO CHE SPOSA INTERNET E LA DANZA

Si chiama "Roma" ed è un concorso internazionale per l'utilizzo nella danza delle nuove tecnologie e dei supporti informatici. L'iniziativa è dell'Accademia Nazionale di Danza e la direttrice del premio è Elena Vaccarino, critico e storico del balletto, grande esperta nell'applicazione delle tecnologie emergenti alle espressioni artistiche. Margherita Parrilla, direttrice della scuola, ha spiegato che il concorso "si affianca al corso di sperimentazione multimediale nato da poco nell'ambito dell'accademia per la formazione di giovani ballerini e coreografi. I destinatari della proposta saranno gli operatori di tutto il mondo, teatri, scuole, gruppi di lavoro, privati, e soggetti ecc., individuando in maniera mirata e realistica quelle strutture che operano anche in questa direzione e che si lasciano colpire da nuovi stimoli per allargare i propri confini artistici". L'iniziativa ha lo scopo di individuare le nuove "case virtuali della danza". "Non solo i tempi sono maturi per incoraggiare nuove creatività su questo fronte - ha concluso Margherita Parrilla - ma anche per dare impulso e supporto a chi sta elaborando idee coreografiche per il web". Una commissione internazionale selezionerà le produzioni coreografiche tecnologiche più valide artisticamente, in cd-rom, video, internet, o altri supporti. Il concorso si concluderà la prossima primavera con un incontro internazionale che si svolgerà a Roma.

GRANE LEGALI PER SLATKIN, COFONDATORE DI EARTHLINK

Reed Slatkin, cofondatore del famoso provider statunitense Earthlink, dovrà rispondere legalmente per la falsificazione di cifre e l'occultamento di informazioni agli investitori nel periodo in cui gestiva personalmente un fondo d'investimento del valore di 593 milioni dollari di circa 800 investitori, molti dei quali appartenenti al jet set Hollywoodiano. Per 16 anni Slatkin ha gestito il conto occultando il reale andamento degli investimenti e decantando enormi profitti ma nel 1988 il fondo è entrato in bancarotta. Solo oggi, dopo molti anni di indagini commissionate dagli investitori, si è entrati in possesso di una dichiarazione scritta di Slatkin in cui ammetteva di aver falsificato le cifre per anni.

MEDIAMENTE INSEGNA L'ABC DEL DIGITALE

"Educare al multimediale": si chiama così il corso di alfabetizzazione informatica e di educazione ai nuovi media realizzato dal programma di Rai Educational "MediaMente". Il mondo delle nuove tecnologie viene spiegato da Carlo Massarini in dieci videocassette di 60 minuti ciascuna, due Cd-Rom e dieci dispense. Anche il sito internet di *M e d i a M e n t e* (www.mediamente.rai.it), ospiterà approfondimenti, oltre cinquemila interviste ai protagonisti della new economy e un corso di e-Learning. "Educare al multimediale ha l'obiettivo di sviluppare non solo competenze pratiche, ma anche consapevolezza teorica e riflessione critica - hanno commentato Giovanni Cesareo, Fabio Ciotti e Gino Roncaglia, consulenti scientifici dell'opera - Il risultato è un'introduzione complessiva alla rivoluzione digitale, dal taglio fortemente innovativo." Il progetto, del direttore di Rai Educational Renato Parascandolo, è stato realizzato con il sostegno del *M i n i s t e r o* dell'Economia e delle Finanze e con la collaborazione dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

IL PORTALE MUSICALE ALLJAZZERA.IT SOSPELO DALL'AUTORITÀ

"All Jazz Era" è un portale che si occupa di musica afroamericana, anche se richiama quello della nota emittente del Qatar "Al Jazeera". Ma proprio per questa somiglianza, l'Italian Registration Authority, l'istituto del CNR che autorizza il dominio dei siti internet, ha sospeso "alljazzera.it". Giorgio Santelli, giornalista di Orvieto e appassionato di jazz, uno degli autori del sito, ha ricostruito così la vicenda: "il nostro è un portale per il jazz, per informare su tutte le iniziative del settore. Abbiamo cominciato a studiare un nome da dare al sito, ci è venuto in mente di modificare quello della tv araba e farlo diventare all jazz era, tutta l'era del jazz. Abbiamo richiesto prima il dominio internazionale e lo abbiamo ottenuto senza problemi, poi quello italiano". Lunedì scorso, però, a Santelli è arrivato un messaggio della Registration Authority in cui veniva comunicato che l'autorizzazione era sospesa. Ha continuato il giornalista: "Ho chiamato l'Authority per chiedere spiegazioni e mi hanno detto che la particolarità del nome scelto aveva provocato la sospensione. Siamo in attesa di una risposta". Dall'Authority presieduta dal professor Franco Denoth hanno confermato la sospensione momentanea di Alljazzera.it, una decisione presa in base a regole generali che consentono all'organismo di chiedere un approfondimento sul merito dei siti quando questi evocano nomi di attualità.

RAI.IT FA UN ANNO E A GENNAIO SI RINNOVA

In quasi un anno di vita il portale Rai.it, on line dal 26 febbraio 2001, ha registrato medie di tutto rispetto: 36 milioni di pagine visitate ogni mese, 5 milioni di files multimediali, audio e video richiesti, un milione e mezzo di utenti unici. "Ora, dopo aver realizzato l'integrazione digitale con Raiuno - ha detto il direttore editoriale di Rai Net Gianluca Nicoletti - ci sarà quella con Raitre, Raidue, Rai educational, e Rai Sport e a metà gennaio vedremo la Rai in internet anche con un nuovo portale". Inoltre il Consiglio di amministrazione della Rai ha dato mandato a Rai Net di "creare i palinsesti editoriali per la banda larga. Questo nell'ambito dell'accordo con e-Biscom ma non solo", ha detto il consigliere Alberto Contri. Sarà Raitrade a commercializzare in Italia e nel mondo il patrimonio di contenuti e competenze della Rai per le nuove piattaforme tecnologiche. Ha spiegato Roberto Di Russo, presidente di Raitrade: "L'offerta non si limiterà alla sola fornitura di contenuti ma si estenderà anche alla creazione di nuovi progetti editoriali ad hoc".

"LE FIGARO" RIDIMENSIONA IL SITO

In seguito al calo di lettori e di pubblicità, il quotidiano francese "Figaro" ha deciso di congelare il sito "lefigaro.fr", presso il quale lavorano una trentina tra giornalisti e poligrafici. La società editrice ha deciso di ridurre le edizioni regionali, di procedere al prepensionamento volontario dei dipendenti sopra i 57 anni e di tagliare il budget per i collaboratori.

INTERNET APRE AGLI AVVOCATI

La Commissione deontologica del Consiglio nazionale forense ha approvato la proposta di nuove regole per la pubblicità informativa degli avvocati, "nel rispetto della dignità e del decoro della professione e degli obblighi di segretezza e riservatezza". La proposta attende l'ok del CNF: i legali potranno far conoscere la propria attività attraverso pagine internet e brochure informative spedite per posta. Resta il divieto assoluto di offrire consulenza su internet a titolo gratuito e quello di farsi pubblicità su radio, televisione, giornali, fare sponsorizzazioni, telefonate di presentazione o visite a domicilio non richieste.

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale
all'Agenzia stampa
televisiva quotidiana
Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi
inviare una mail a
abbonamentibv@diesis.it
scrivendo nel soggetto
"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:
www.diesis.it/editoria/bv.htm

Registrazione Tribunale
di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Business & Mercato
Fernando Tarsia
(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trincherò
(trincherò@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Elisabetta Kluzer
(kluzer@diesis.it)

Video & TV
Giorgio Bellocci
(bellocci@diesis.it)

Internet e Informatica
Sonia Sassella
(sassella@diesis.it)

Desk internazionale
Sonay Dikkaya
(dikkaya@diesis.it)

Pubblicità:
publicita@diesis.it

**I lettori del numero 177
sono stati 56.300**

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

LA FILOSOFIA DI LINUX HA 10 ANNI

Quello che ha animato utenti e sviluppatori del sistema operativo nel mondo non è la ricerca di un business, ma la passione



Sono passati 10 anni da quando Linus Torvald, uno studente finlandese, decise, per puro diletto personale, di scrivere un proprio sistema operativo da zero che si è poi rivelato il primo sistema operativo a 32 bit, il cui codice sorgente fu ed è reperibile in rete gratuitamente, o a poco prezzo, nelle sue varie distribuzioni. Il giro d'affari attorno a questo sistema operativo si stima in miliardi di dollari e aumenta di giorno in giorno. Linux non è semplicemente un sistema operativo, non è solo un progetto e non è un fenomeno ristretto al mondo dell'informatica. Linux è il simbolo di un movimento, l'Open Source. L'Open Source rappresenta una filosofia che coinvolge e spesso sconvolge l'economia e la politica, facendo passare un messaggio di solidarietà e libertà. Anche il software come la cultura e le scoperte scientifiche merita di essere a portata di tutti, liberamente. I programmatori Open Source lavorano prima di tutto per passione. E i milioni di utenti Linux sparsi per il mondo sanno di aver trovato "qualità e convenienza" nello stesso prodotto. Questo spirito "comunitario" ha riscontro anche nel supporto e nella collaborazione tra i singoli utenti. Sono nati in tutto il mondo migliaia di Linux User Group. Anche in Italia sono nati dei gruppi che per pura passione dedicano parte del loro tempo libero a diffondere questo sistema. Sabato 1 dicembre si è svolto il primo **Linux Day** a livello nazionale. La manifestazione, organizzata dall'ILS (Italian Linux Society) con la collaborazione di moltissimi LUG (Linux User Group) italiani, ha coinvolto l'Italia intera. Le attività sono state le più disparate: dal semplice LIP (Linux Installation Party) dove chiunque poteva portare il proprio PC e farsi installare gratuitamente Linux alla manifestazione accompagnata da conferenze e seminari curati dai più importanti protagonisti dell'Open Source in Italia, alle demo sull'uso di Linux in tutti i campi. Oggi Linux non è più solo un semplice hobby, una scommessa vinta contro modelli di software che andavano consolidandosi. Le versioni più quotate, forse per la facilità d'installazione, sono "Slackware", "RedHat" e "Debian".

Linux crea business, attorno a Linux orbitano i più grandi colossi dell'informatica, come IBM, Compaq, HP, Oracle, SGI che investono su questo sistema operativo con progetti miliardari. Altre società sono nate per creare soluzioni interamente basate sul kernel Linux. E' il caso di Red Hat, SuSE, Mandrake e Turbolinux che oltre a contribuire attivamente allo sviluppo di Linux finanziandolo, sono impegnate fornendo assistenza e organizzando corsi di formazione e certificazioni. Anche Microsoft ora ammette che il nemico numero uno è Linux, l'unico da temere veramente. La società di Bill Gates non è riuscita a spiazzare Linux con le proprie scelte di mercato e trovate pubblicitarie facendo anche spesso ricorso alla tattica del FUD, ossia Fear, Uncertainty, Doubt, che mira a sminuire l'avversario insinuando nella gente incertezza e dubbio sull'affidabilità e bontà dei prodotti dei concorrenti. Perché Linux per molti è una passione disinteressata, un'idea in cui credere, talvolta addirittura uno stile di vita. Non si può prevedere con certezza se Linux riuscirà a imporsi anche nel mercato consumer, dove Microsoft domina incontrastata, se consoliderà la sua presenza nel mercato server, se rimarrà leader indiscusso tra gli Unix, se continuerà ad aiutare la ricerca a procedere. Importante sarà l'appoggio delle società e delle case produttrici di hardware che "credono" in Linux, che investono attivamente e che finanziano progetti basati su questo sistema operativo.



Fondamentale sarà che anche la pubblica amministrazione si accorga del valore e dell'opportunità che il software libero offre. E sarebbe opportuno che le autorità italiane si muovessero in questa direzione seguendo l'esempio di Paesi stranieri come la Francia, dove la diffusione di Linux nella pubblica amministrazione è più che tangibile.

- Elisabetta Kluzer

SERVIZIO

PER AIUTARE CHI HA BISOGNO PUO' BASTARE UN CLICK

Sono i bambini i più esposti alla miseria ed alla fame. Ecco i siti di associazioni che permettono di effettuare donazioni direttamente dalla rete

<< SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Questo proprio nel periodo dell'anno in cui solitamente i cittadini si riscoprono più generosi. Abbiamo fatto un giro sulla rete e tra le diverse associazioni e istituzioni abbiamo scelto di menzionare quelle che consentono di



effettuare donazioni direttamente on line, come la **Croce Rossa Internazionale** che, si legge nella pagina di presentazione della mission, si propone come finalità "il miglioramento della vita delle persone vulnerabili mobilitando il senso umanitario". Il sito presenta un quadro

esaustivo dell'associazione, con strategie e principali attività e una sezione che consente di fare offerte in tempo reale inserendo i dati e il numero di carta di credito. Il modulo da compilare per la donazione permette anche di scegliere a quale iniziativa devolvere l'offerta: emergenza umanitaria afgana, ricostruzione dopo il terremoto in India, emergenza siccità in Tagikistan. Nel panorama delle associazioni internazionali a favore dei Paesi poveri segnaliamo **Christian Children's Fund**, una fondazione nata con lo scopo di aiutare i bambini e le famiglie nei Paesi in cui la guerra imperversa. La CCF, che opera in 30 nazioni, provvede, grazie alle donazioni, a fornire acqua potabile, cibo, medicine e istruzione a due milioni e mezzo di bambini. Numerose sono le istituzioni impegnate nella lotta per i diritti dell'infanzia, tra queste segnaliamo **Save The Children**, che si propone di garantire ai bambini di tutto il mondo una vita sicura, salutare e dignitosa. Anche in questo caso il sito consente di effettuare la donazione scegliendo la causa alla quale si desidera contribuire. Parlando di tutela dell'infanzia non possiamo non citare **l'Unicef**, l'organizzazione dell'Onu che lotta per la salvaguardia dei diritti dei bambini in tutto il mondo. La possibilità di offrire il proprio aiuto si declina in varie opzioni: si può versare denaro o acquistare biglietti di auguri, oppure diffondere materiale informativo

sulla Convenzione per i diritti dei bambini. C'è anche chi non chiede soldi, ma solo un gesto a sostegno di un'iniziativa: è il caso di **Bambinisoldato.it**, che propone a quanti desiderino attivarsi a favore di questa causa di scaricare il banner della campagna nazionale "Stop all'uso dei bambini soldato" e di posizionarlo sul proprio sito internet.

Non vanno dimenticate, inoltre, tutte le associazioni che dedicano ogni loro sforzo alla ricerca scientifica per debellare gravi malattie, come **AIL, l'Associazione italiana Leucemie**, da 30 anni il punto di riferimento per la lotta contro la leucemia e i linfomi.

Per chi decide di fare una donazione, insomma, le organizzazioni benefiche non mancano certo e internet contribuisce ad amplificare la voce di chi ha bisogno.

- *Sonia Sassella*
- *Paola Trincherò*

GLI INDIRIZZI DELLA SOLIDARIETA'

www.emergency.it: Fondato 7 anni fa da Gino Strada conta oggi 7 ospedali e 25 posti di pronto soccorso in Ruanda, Kurdistan iracheno, Cambogia e Afghanistan

www.ifrc.org: E' il sito della Croce Rossa Internazionale (International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies), la più grande organizzazione umanitaria nel mondo con 176 Croce Rossa e Red Crescent societies membri e più di 60 delegazioni.

www.savethechildren.org: Nata nel 1932 a New York con lo scopo di aiutare i bambini bisognosi di tutto il mondo, è attiva in 45 Paesi, compresi gli Stati Uniti.

www.christianchildrenfund.org: E' una fondazione nata 60 anni fa che si occupa dei bambini nei Paesi devastati dalle guerre.

www.unicef.org: Sito dell'Unicef, attivo per la salvaguardia dei diritti dei bambini in tutto il mondo.

www.bambinisoldato.it: E' il sito della Coalizione Italiana "Stop all'uso dei bambini soldato". L'omonima coalizione internazionale è nata nel 1998 su iniziativa di sei ONG, tra cui Amnesty International e Save the Children.